



## COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI

(Prov. di Cremona)

**ORIGINALE**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 6 del 28/01/2014**

**OGGETTO: Adozione codice di comportamento dei dipendenti.**

L'anno **2014**, addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze  
Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati  
a seduta i componenti della Giunta Comunale.  
All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
DALDOSS PROF. DONATO	Sindaco	SI
VILLA GEOM. DUILIO	Assessore	SI
MONDINI DR. GIACOMO	Assessore	SI
TELLI DR. MAURIZIO	Assessore	SI
ROSSI GEOM. PIERLUIGI	Assessore	SI
RAPALLI DOTT.SSA MARIA ESTER	Assessore Esterno	SI
POLI DR.SSA LAURA	Assessore Esterno	SI

**Presenti: 7    Assenti: 0**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Generale **Dr. Ennio Zaniboni** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, **Prof. Donato Daldoss**, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento riportato in oggetto.

**OGGETTO: Adozione codice di comportamento dei dipendenti.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 54, commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del Governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013 n. 62, avente per oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**CONSIDERATO** che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare (art. 1 comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1 comma 2);

**VISTO** l'allegato schema di comportamento appositamente predisposto da questa Amministrazione sulla base delle linee guida fornite da CIVIT nella propria delibera n. 75/2013;

**RILEVATO** che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titoli di imprese fornitrici di beni e servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2 comma 3);

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti Locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15 comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15 comma 7);

**RILEVATO** che al codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 62/2013;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge n. 127 del 15.5.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 30 del vigente Statuto Comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi in forma palese

### **DELIBERA**

1. di adottare l'allegato codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale costituito da n. 16 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che al rpedetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 62/2013;
3. di trasmettere il presente deliberato all'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) per il prescritto parere di competenza, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
4. di incaricare il Responsabile del Servizio Amministrativo di attivare la "procedura aperta di partecipazione" per la definitiva approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- stante l'urgenza di provvedere
- con voti unanimi favorevoli

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**Allegato alla deliberazione di G.C. N° 6 del 28/01/2014**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE**  
*(dr. Ennio Zaniboni)*

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto:

**Adozione codice di comportamento dei dipendenti.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Casalbuttano ed Uniti, li 28/01/2014

**Il Responsabile del Servizio**  
*Dr. Ennio Zaniboni*

---

Approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
*Prof. Donato Daldoss*

**Il Segretario Comunale Generale**  
*Dr. Ennio Zaniboni*

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione

- viene oggi pubblicata sul proprio sito informatico per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1°, della L. 18.6.2009 n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni
- è trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Casalbuttano ed Uniti, li

**Il Segretario Comunale Generale**  
*Dr. Ennio Zaniboni*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

*(art. 134, T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)*

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale,

#### **c e r t i f i c a**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Casalbuttano ed Uniti, li **6 gennaio 2014**

**Il Segretario Comunale Generale**  
*Dr. Ennio Zaniboni*

---